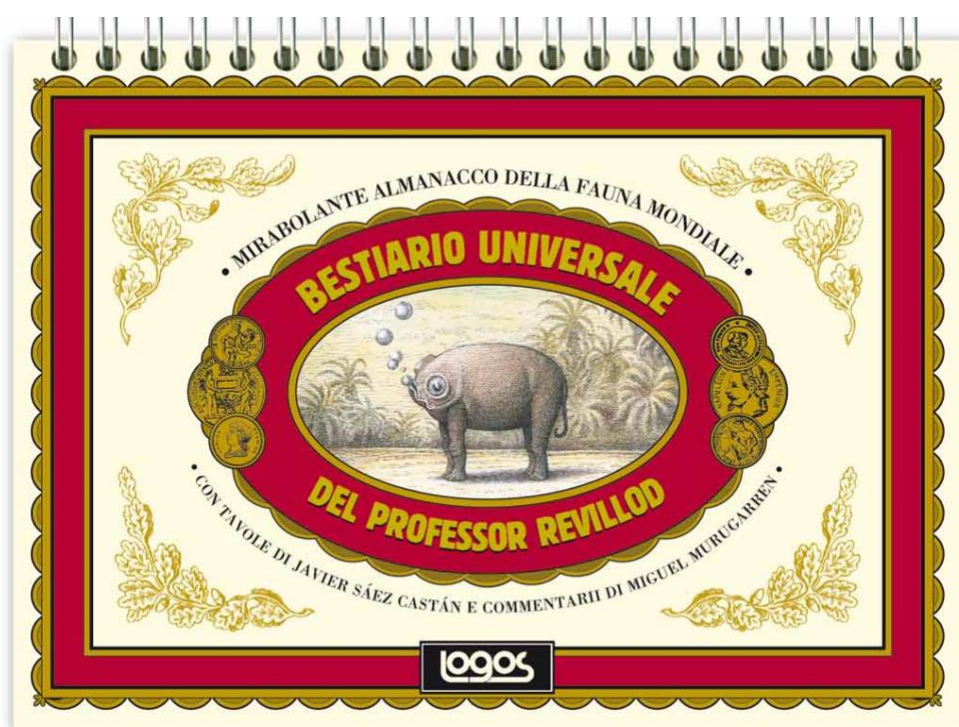


BESTIARIO UNIVERSALE DEL PROFESSOR REVILLOD

Javier Sáez Castán, Miguel Murugarren
#logosedizioni, 2014



Tutto è cominciato con la scoperta del ciprifante nella giungla di Sumatra. Come? Non avete mai sentito parlare del ciprifante? Si tratta naturalmente del "volubile esemplare dall'inedere maestoso delle selve dell'India" che possiamo ammirare già in copertina, mentre soffia bollicine circondato dalle rigogliose piante della sua terra. Basta sfogliare un paio di pagine per ritrovare un magnifico esemplare di questo pachiderma dal muso di pesce con il dorso ricoperto da un drappo indiano su cui siede il Professor Revillod, vestito di tutto punto e con in mano una bandierina. Illustre accademico e uomo dal multiforme ingegno, il professore ha attraversato i cinque continenti per regalarci il *Bestiario universale*, questa "maraviglia bibliografica della moderna zoologia" redatta dall'Istituto che da lui prende il nome sulla base delle sue annotazioni.

Le raffinate incisioni in bianco e nero dal fine tratteggio eseguite dall'artista Javier Sáez Castán, accompagnate dalle didascalie di Miguel Murugarren, svelano al lettore l'aspetto e i principali comportamenti di ben 4096 specie animali di cui nessuno, se non fosse stato per il lavoro infaticabile del professore, avrebbe mai saputo nulla. Attraversando terre e mari ignoti, risalendo vette sconosciute ed

esplorando gli abissi più profondi, calcando strade ferrate e librandosi su palloni aerostatici, il Professor Revillod ci ha consegnato un patrimonio di conoscenze inestimabili. Guidato dalla sua inalterabile stella polare – la frase contenuta nell’emblema dell’Università di Bratislava, *La Scienco, torco kaj grido da Homaro*, che in esperanto significa “la Scienza, fiaccola e guida dell’Umano genere” – l’esimio studioso ed esploratore ha viaggiato ovunque nel mondo per svelarcene la magnificenza: eccolo dunque intento a osservare il kifariano, “bizzarro piumato dall’incedere maestoso della regione siberiana” o a studiare il cermanca, un “pesce primitivo di costumi notturni delle giungle malesi”, e ancora alle prese con la temibile filce del gadillo, “feroce animale dalla puntura tenace del bacino dell’Orinoco”. In Nuova Zelanda, ha potuto ascoltare l’inconfondibile verso del colaca, un rumoroso piumato dal corpo adiposo, nel deserto del Gobi si è intrattenuto a giocare con l’hucello, un socievole canide dalla spessa pelle, e si è spinto con coraggio a sondare le profondità oceaniche alla ricerca del cewinto, un “pesce primitivo di abitudini notturne dei fondali abissali”.

Su incarico del professore, l’Istituto Revillod ha dunque realizzato questo pregevole *Bestiario Universale*, un’opera imprescindibile che si è già distinta nel panorama editoriale e scientifico internazionale, aggiudicandosi numerosi premi e medaglie così come vari riconoscimenti sono stati assegnati a molti degli animali quivi catalogati. Al termine del volume, i lettori più volenterosi troveranno alcuni inviti all’approfondimento che li porteranno a riflettere le pagine precedenti alla ricerca, ad esempio, degli animali che si pregiano di appellativi eufonici in virtù del loro armonico verso, come l’eletto canto, l’elelillo e il rino-riano, oppure dei due animali che nel nome richiamano il vigoroso fetore che ovunque li accompagna: il cacca e il lacacca. Ma solo i tassonomisti più zelanti saranno in grado di raccogliere la sfida più ardua: quella di individuare gli otto animali dal nome più lungo, preziosi gioielli contesi dalle collezioni zoologiche di tutto il mondo.

Imitando i manuali faunistici dell’Ottocento, di cui riprende lo stile grafico e il linguaggio d’antan, questo delizioso volumetto permette di giocare incrociando 16 specie comuni così da ottenere esilaranti animali fantastici, grazie alle possibilità combinatorie offerte dalla suddivisione di ogni tavola in tre parti. Sollevando un pezzo alla volta i fogli tripartiti con la facilità consentita dalla rilegatura a spirale, il lettore comporrà via via gli improbabili ritratti di oltre 4000 animali ottenendo al contempo i loro nomi e le relative didascalie descrittive.

Un affascinante viaggio intorno al mondo, tra scienza e fantasia, un invito a lasciarci sorprendere ed emozionare dalla natura.

Francesca Del Moro